

**Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Perugia**

***Programma di Tirocinio “IMPROVE YOUR TALENT”***

***Edizione 2013***

***Lussemburgo - Un polo europeo di sviluppo***

***Tesi di: Admir Daca***

***Tirocinante presso: Camera di Commercio Italo-Lussemburghese.***





## **Indice**

<b><i>1. Lussemburgo- Dimensione Europea ed Internazionale</i></b>	pg 3
1.1 Lussemburgo: Panorama Economico	pg4
1.2 Interscambio Lussemburgo – Italia	pg7
1.3 L’evoluzione della prima piazza finanziaria in Europa	pg8
<b><i>2. Aspetti normativi legislativi e fiscali</i></b>	pg10
2.1 Procedure per l’avvio di attività commerciali in Lussemburgo	pg 10
2.2 Le forme giuridiche societarie	pg 14
<b><i>3. Lussemburgo-Umbria: Una scelta di prima classe</i></b>	pg 18
3.1 I nuovi distretti industriali innovativi	pg 19
3.2 L’importanza del “Made in Italy”	pg 21
3.3 Italia Dimensione 2000 –Salone Biennale del Made In Italy	pg 23
<b><i>4. Conclusioni</i></b>	pg 24
<b><i>Riferimenti</i></b>	pg25

### ***1. Lussemburgo- Dimensione Europea ed Internazionale***

Il Lussemburgo, con i suoi 2.586 chilometri quadrati, è ubicato proprio nel cuore dell'Europa tra il Belgio, la Francia e la Germania. La sua popolazione di oltre 537.000 abitanti continua a crescere ad un ritmo superiore all'1% l'anno. È il luogo ove si registra la più alta percentuale di stranieri presenti (oltre il 44% della popolazione); tra questi la maggioranza è europea e gli italiani rappresentano una presenza significativa. Oggi il Granducato è un paese aperto sul mondo, prospero, con tassi di inflazione e di disoccupazione moderati ed una situazione equilibrata delle finanze pubbliche

A livello internazionale il Lussemburgo ha sempre giocato un ruolo che va ben al di là delle sue dimensioni. Questo vale senz'altro per il processo di costruzione europea, dove, grazie al suo multilinguismo ed alla sua relativa neutralità, si è spesso trovato nella situazione di poter agire come mediatore. Non è dunque un caso che il processo europeo di integrazione sia visto favorevolmente dalla maggioranza dei lussemburghesi.

Il Lussemburgo fa parte dei membri fondatori delle Nazioni Unite, della NATO, del Consiglio d'Europa e naturalmente dell'Unione Europea. È una delle tre capitali europee (insieme a Bruxelles e a Strasburgo) che ospita alcune istituzioni importanti quali la Corte Europea di Giustizia, la Corte dei Conti Europea, la Banca Europea per gli Investimenti, il Segretariato del Parlamento Europeo, Eurostat e vari servizi della Commissione Europea.

Malgrado il forte rallentamento congiunturale dovuto alla crisi mondiale il Lussemburgo resta uno dei paesi più prosperi con un reddito medio pro capite elevato. Il tasso di disoccupazione è del 7% nel 2013. Il paese impiega in gran parte pendolari provenienti dalla Francia, dal Belgio e dalla Germania. Nel 2013 il tasso d'inflazione ha raggiunto l'1,9%. Per quanto riguarda le finanze pubbliche, si riscontra un ritorno verso la normalità, dopo un lungo periodo di surplus elevati nella seconda metà degli anni '90. Il debito pubblico nel 2012 ammonta al 20,8% del prodotto interno lordo. Come dimostrano questi dati, il Lussemburgo possiede un'economia altamente produttiva, che dovrebbe

permettergli di resistere alla crisi e rilanciarsi con un livello di crescita elevato a medio termine.

### ***1.1 Lussemburgo: Panorama Economico***

A partire degli anni 60, una legislazione completa e adattata ai bisogni del mercato, ha permesso al Lussemburgo di crearsi una reputazione come uno dei più importanti centri finanziari internazionali. Vi sono attualmente 142 istituzioni bancarie di cui 9 sono italiane. L'industria dei fondi d'investimento, con un patrimonio che si aggira sui 2.486,6 miliardi di euro, è preceduta in importanza solo dagli Stati Uniti. Un terzo attore importante presente su piazza è la Borsa del Lussemburgo, dove sono quotati più di 42.000 titoli e che occupa una posizione preminente nella quotazione delle euroemissioni.

Oggi la piazza finanziaria conta circa il 38% del valore aggiunto totale e occupa più del 17% dell'impiego salariale interno.

Il Lussemburgo gioca anche un ruolo di crescente importanza nel settore delle assicurazioni. Nel Granducato sono insediate 90 compagnie d'assicurazione e circa 243 compagnie di riassicurazione e di "captives". Una legislazione adatta e una struttura amministrativa efficace, facilitano soprattutto l'assicurazione dei rischi industriali di imprese multinazionali. Da sottolineare inoltre una crescente attività della piazza finanziaria nel campo dell'assicurazione e della gestione di fondi pensione e di servizi di riconciliazione.

Per quanto riguarda il commercio Estero del Lussemburgo possiamo dire che dagli ultimi dati nell'analisi del saldo di bilancia commerciale lussemburghese evidenzia che il gran ducato è un importatore netto.

<b>Bilancia Commerciale Totale</b>	<i>dati in milioni di euro*</i>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Import</b>	17.515,7	13.799,2	16.421,9	18.872,6	18.841,9
<b>Export</b>	11.987,5	9.250,2	10.785,4	12.089,2	10.921,4
<b>Saldo</b>	-5.528,2	-4.549,1	-5.636,5	-6.783,4	-7.920,5

\* Edizione dati al 4 luglio 2013- Fonti Statec

Un esame più dettagliato degli scambi permette di trarre conclusioni riguardo alla distribuzione territoriale dei partner commerciali del Lussemburgo. Esportazioni e importazioni si confermano in misura maggiore da e verso i 27 Stati membri dell'Unione Europea, rispettivamente per l'80,41% e l'87,63% del totale.

Dai valori delle tabelle seguenti, la Germania risulta il principale paese di esportazione, con una quota del 27,87% sul totale, mentre al secondo e al terzo posto si classificano la Francia e il Belgio, che ricevono rispettivamente il 14,78% e il 12,85% dell'export lussemburghese. In tutti e tre i paesi si verifica una consistente diminuzione in valore assoluto delle esportazioni rispetto al 2011. Tendenza simile (e comune a tutti i principali paesi acquirenti, escluse Asia e NEIA) si registra per l'export verso l'Italia, che mostra una flessione del 21,46%.

Import Lussemburgo - Principali Paesi Fornitori					dati in milioni di euro*
Paese	2011	Quota %	2012	Quota %	Variazione % 11/12
UE 27	17.177,2	91,02%	16.510,8	87,63%	-3,88%
Belgio	6.558,4	34,75%	6.560,1	34,82%	0,03%
Germania	5.407,9	28,65%	5.047,0	26,79%	-6,67%
Francia	2.232,3	11,83%	2.228,6	11,83%	-0,17%
Stati Uniti	843,3	4,47%	1.454,8	7,72%	72,51%
Paesi Bassi	1.196,1	6,34%	1.077,9	5,72%	-9,88%
Asia	399,4	2,12%	407,3	2,16%	1,99%
<b>Italia</b>	<b>424,9</b>	<b>2,25%</b>	<b>388,6</b>	<b>2,06%</b>	<b>-8,54%</b>
Altri Paesi Europei	394,8	2,09%	347,6	1,85%	-11,94%
Regno Unito	372,1	1,97%	304,7	1,62%	-18,11%
Svizzera	335,9	1,78%	294,3	1,56%	-12,40%

\* Edizione dati al 4 luglio 2013 \*\*NEIA: Nuove Economie Industriali Asiatiche (Taiwan, Corea del Sud, Hong Kong, Indonesia, Cina)

Dai valori delle tabelle precedenti, la Germania risulta il principale paese di esportazione, con una quota del 27,87% sul totale, mentre al secondo e al terzo posto si classificano la Francia e il Belgio, che ricevono rispettivamente il 14,78% e il 12,85% dell'export lussemburghese.

In tutti e tre i paesi si verifica una consistente diminuzione in valore assoluto delle esportazioni rispetto al 2011. Tendenza simile (e comune a tutti i principali paesi acquirenti, escluse Asia e NEIA) si registra per l'export verso l'Italia, che mostra una flessione del 21,46%. Nell'ambito delle importazioni, il partner privilegiato del Granducato è il limitrofo Belgio, da cui proviene il 34,82% del totale dei prodotti importati. Seguono poi Germania e Francia, con quote rispettivamente del 26,79% e dell'11,83%. Come le esportazioni, anche le importazioni mostrano un'inversione di tendenza rispetto allo scorso anno.

Nell'ambito della zona Euro, rispetto al 2011, si segnala un calo degli acquisti da parte del Lussemburgo dalla Germania (-6,67%), dai Paesi Bassi (-9,88%) e dall'Italia (-8,54%), si attestano con segno negativo anche le variazioni delle quote percentuali di import dal Regno Unito (-18,11%), dalla Svizzera (-12,40%) e dagli altri Paesi europei (-11,94%). Da sottolineare la variazione della quota percentuale di import dagli Stati Uniti (+72,51%), dovuta probabilmente ad acquisti straordinari.

Quanto alla ripartizione merceologica, i dati indicano una prevalenza all'importazione di materiali da trasporto con il 18,60% sull'import totale nel 2012, che crescono del 16,29% rispetto al 2011. Non sono di minore importanza le quote di importazione di combustibili minerali e lubrificanti (15,25%), di macchine ed attrezzature (13,08%), di articoli manifatturieri diversi (10,21%) e di prodotti agroalimentari, bevande e tabacco (10,17%). Va segnalato che le importazioni di articoli manifatturieri diversi subiscono un calo del 16,24%.

Con riguardo alle esportazioni, invece, gli articoli manifatturieri in metallo comune rappresentano la percentuale maggiore (27,40% del totale), nonostante abbiano subito un calo del 13,60% rispetto al 2011. Seguono: altri prodotti manifatturieri (16,89% sul totale), macchinari e attrezzature (16,47%) e articoli manifatturieri diversi (10,30%) e il settore agroalimentare (8,68%).

<i>dati in milioni di euro*</i>					
Paese	2011	Quota %	2012	Quota %	Variazione % 11/12
UE 27	9.797	81,04%	8.782,4	80,41%	-10,36%
Germania	3.398,7	28,11%	3.044,0	27,87%	-10,44%
Francia	1.860,0	15,39%	1.613,9	14,78%	-13,23%
Belgio	1.489,9	12,32%	1.403,4	12,85%	-5,81%
Asia	684,2	5,66%	838,6	7,68%	22,56%
Paesi Bassi	659,1	5,45%	561,3	5,14%	-14,84%
Altri Paesi Europei	805,1	6,66%	554,6	5,08%	-31,12%
Regno Unito	479,3	3,96%	447,9	4,10%	-6,56%
<b>Italia</b>	<b>521,4</b>	<b>4,31%</b>	<b>409,5</b>	<b>3,75%</b>	<b>-21,46%</b>
NEIA*	358,2	2,96%	392,9	3,60%	9,69%
Stati Uniti	413,2	3,42%	330,5	3,03%	-20,00%
Polonia	253,0	2,09%	237,6	2,18%	-6,09%

\* Edizione dati al 4 luglio 2013 \*NEIA: Nuove Economie Industriali Asiatiche (Taiwan, Corea del Sud, Hong Kong, Indonesia, Cina) Fonte-Statec

## 1.2 Interscambio Lussemburgo – Italia

Analizzando i dati che riguardano gli scambi commerciali del Granducato con l'Italia, il Lussemburgo può essere storicamente classificato come un esportatore netto, poiché il valore delle esportazioni è sempre risultato essere maggiore rispetto a quello delle importazioni.

<b>Interscambio Lussemburgo - Italia dati in milioni di euro*</b>		
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Import	424,9	388,6
Export	521,4	409,5
Saldo	96,5	20,9

\* Edizione dati al 4 luglio 2013 Fonte -Statec

FONTE: STATEC: [www.statistiques.public.lu](http://www.statistiques.public.lu)

Tuttavia, in riferimento all'anno 2012, le esportazioni lussemburghesi verso l'Italia hanno registrato una flessione del 21,46%, rispetto al 2011. Anche le importazioni sono diminuite rispetto all'anno precedente (-8,54%).

Dall'analisi della composizione merceologica, i beni maggiormente esportati dal Granducato verso l'Italia risultano essere metalli comuni e prodotti affini (37,27% del totale), macchinari e attrezzature (21,77%), materie plastiche e legno (13,49%), seguiti poi da materiali tessili (5,33%).

Dal confronto fra i dati rilevati nel 2011 e nel 2012 risulta che vari settori sono in flessione: per esempio, materiali da trasporto (-39,45%), materie plastiche (-29,06%), materiali tessili (-21,87%), metalli comuni e prodotti affini (-21,33%), macchinari e attrezzature (-16,70%) e il settore agroalimentare (-12,22%). Relativamente all'import del Lussemburgo dall'Italia, il settore agroalimentare presenta la maggiore quota di importazione con il 21,49%, in crescita dell'8,19% rispetto al 2011. Tiene quindi testa al settore macchinari e attrezzature (19,92%), anch'esso in aumento del 4,35% rispetto al 2011. Sono a loro volta in aumento rispetto al 2011 calzature e accessori di abbigliamento (+7,39%) e prodotti chimici (32,70%), testimoniando che i tipici prodotti del made in Italy reggono di fronte alla crisi.

### ***1.3 L'evoluzione della prima piazza finanziaria in Europa***

Il Lussemburgo è riconosciuto come la prima piazza finanziaria dell'Eurozona e la seconda al mondo dopo gli Stati Uniti per fondi d'investimento.

La piazza finanziaria lussemburghese ha vissuto un 2012 di relativa calma, sorprendente rispetto al generale trend instabile delle altre piazze. Infatti ha chiuso l'esercizio con risultati abbastanza soddisfacenti.

Con un'economia largamente dipendente dalle esportazioni e con il 96,5% delle banche di origine straniera, il Lussemburgo e il suo settore finanziario sono chiaramente influenzati dall'andamento della situazione internazionale.

Il numero delle banche è diminuito e si è stabilito a 142 nel mese di giugno 2013. Quanto alla distribuzione geografica delle banche, continuano a primeggiare, come numero, le banche tedesche con 37 unità. Seguono 13 banche francesi, 12 belghe e



lussemburghesi, 11 svizzere e 9 italiane. Va segnalato l'insediamento di 4 banche cinesi e di 3 del Qatar, paesi sempre più presenti nel contesto globale.

Il 2011 si era chiuso con un risultato netto della piazza di 2.490 milioni di euro e con una somma dei bilanci aggregati pari a 792,9 miliardi di euro.

Nel 2012 il risultato netto cresce a 3.538 milioni di euro, mostrando segnali di ripresa rispetto a un 2011 poco proficuo a causa della crisi del debito sovrano europeo. La somma dei bilanci aggregati diminuisce a 735 miliardi di euro. Tale riduzione di attività deve essere iscritta nel contesto macroeconomico europeo poco favorevole e riflette la necessità per le banche europee di adattare la struttura patrimoniale alla capacità di gestire e sostenere i rischi. La crescita della somma dei bilanci di alcune banche extra-UE è dovuta invece alla ripresa o allo sviluppo di nuove attività.

I punti di forza del settore finanziario sono rappresentati dal mercato interbancario, dal private banking, dall'amministrazione e dalla distribuzione di OPC (Organismes de Placement Collectif).

Al 30 Giugno 2013 le OPC erano 3.890, con un attivo netto pari a 2.487 miliardi di euro. Le principali categorie di OPC in Lussemburgo sono le FCP (fonds communs de placement) e le SICAV. In particolare le SICAV realizzano il 72% dell'attivo netto (dato al 30 giugno 2013).

Le OPC investono soprattutto in valori mobiliari a reddito fisso (43,7% del totale al 30 giugno 2013), in valori mobiliari a reddito variabile (28,2% del totale), in altri valori mobiliari (18,8% del totale) e in fondi di fondi (6,6% del totale).

Il numero delle società di investimento del capitale di rischio (SICAR) si attesta a 275 al 3 giugno 2013, nella lista ufficiale della Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario CSSF.

*FONTI: STATEC;*

*Commission de Surveillance du Secteur Financier;*

*ABBL Statistics*

## *2. Aspetti normativi legislativi e fiscali*

Il clima fiscale lussemburghese é tra i più favorevoli in Europa grazie ad un tasso nominale di imposte sul reddito delle società relativamente basso (29.22%), ed il tasso più basso dell'IVA nell'Unione (15%). L'applicazione di un credito fiscale sugli investimenti in attrezzature , si aggiunge a quota imposizione base favorevole. Le nuove imprese che producono prodotti o applichino nuove tecnologie possono beneficiare di una esenzione temporanea e limitata sulle imposte del reddito. Queste distinzioni , unitamente alla facoltà di applicazione dell'ammortamento decrescente, contribuiscono ad un elevato rendimento del capitale investito.

Da aggiungere il tasso limitato delle imposte sul reddito personale (tasso marginale più elevato pari al 40%) e la modesta pressione della previdenza sociale che contribuiscono ad offrire un livello di reddito disponibile tra i più elevati in Europa.

### *2.1 Procedure per l'avvio di attività commerciali in Lussemburgo*

Per l'esercizio in via continuativa di attività commerciali, artigianali, industriali e professionali nel Granducato di Lussemburgo è necessario l'ottenimento di una “**Autorisation d'Établissement**” rilasciata dal Ministère des Classes Moyennes (MCM). Il rilascio di tale autorizzazione, valida in via di principio a tempo indeterminato, é subordinato all'esamina da parte di una Commissione amministrativa che valuta la domanda tenendo conto soprattutto delle caratteristiche professionali del richiedente. I documenti necessari per la presentazione della domanda di Autorisation d'Établissement sono i seguenti:

- **Dichiarazione delle attività che si intendono svolgere a Lussemburgo**
- **Casellario Giudiziale** (con copia conforme in francese)
- **Dichiarazione sull'onore**
- **Dichiarazione giurata di fronte a Notaio di non fallimento illimitata nel tempo e nello spazio** (copia conforme in francese)
  
- **Dichiarazione in merito alle attività svolte nel Paese di origine conformemente alla direttiva 64/427/CEE del 7 luglio 1964 rilasciata dalla Camera di Commercio Italiana presso cui la società é registrata** (copia conforme in francese)
- **Fotocopia del documento di identità**
- In caso di creazione di una società: copia o bozza degli statuti.

La domanda sarà sottoposta ad una Commissione che dovrà valutare la conformità di 2 requisiti:

- ***requisito di onorabilità***: la cui valutazione non varia in funzione dell'attività esercitata;
- ***requisito di professionalità***: valutato in base alla copia dei diplomi forniti (laurea e certificati di frequentazione corsi) conformi all'attività che si desidera esercitare.

In via generale, sono obbligatoriamente e preventivamente sottoposte all'ottenimento dell'Autorisation d'Établissement le attività:

1. commerciali,
2. artigianali,
3. industriali,

#### 4. libere professioni, quali:

- a. architetto;
- b. ingegnere;
- c. revisore contabile;
- d. consulente economico;
- e. consulente di proprietà industriale;
- f. geometra.

#### 1. Attività Commerciali:

Nello specifico, le attività commerciali sono sottoposte ad una “*Autorisation de Commerce*” che è rilasciata dal MCM all’impresa (imprenditore individuale/società) nel caso in cui la persona incaricata della direzione e/o gestione giornaliera dell’impresa soddisfi i requisiti di onorabilità professionale, vale a dire la presentazione dei seguenti documenti:

- Una **Dichiarazione sull’onore** relativa ad eventuali funzioni di dirigenza presso imprese nel corso dei 3 anni precedenti la domanda, ivi compresi:
  - L’esercizio di funzione di dirigenza in una società lussemburghese e/o;
  - Il possesso di quote in una società lussemburghese e/o;
  - Il fatto di aver potuto esercitare un’influenza significativa su un’impresa.
- Se il richiedente è non residente o risiede da meno di 5 anni a Lussemburgo:
  - Una dichiarazione di « non-fallite » (recente e illimitata nel tempo) davanti a Notaio. Questa dichiarazione deve attestare che il richiedente non è stato implicato né in un fallimento d’impresa individuale, né in un fallimento di società;
  - Un estratto del Casellario Giudiziale.

Se il richiedente è residente da più di 5 anni il Ministère des Classes Moyennes si incarica dell'estratto del casellario giudiziale

Per l'ottenimento dell'Autorisation de Commerce il richiedente deve comprovare conoscenze approfondite in materia di **Gestione d'Impresa**, che si apprezzano in funzione della formazione e/o dell'esperienza.

Il richiedente deve alternativamente dimostrare:

1. di avere effettivamente esercitato in uno stato membro dell'Unione Europea un'attività di natura commerciale, artigianale o industriale nella professione desiderata:
  - a. per 3 anni consecutivi con la qualifica di lavoratore indipendente o dirigente di impresa, oppure:
  - b. per 2 anni consecutivi in qualità di lavoratore indipendente o dirigente d'impresa completato da una formazione dimostrato da un Certificato riconosciuto dal Ministero dell'Educazione nazionale, oppure:
  - c. per 3 anni consecutivi in qualità di dipendente completato da una formazione dimostrato da un Certificato riconosciuto dal Ministero dell'Educazione nazionale.
  
2. di essere in possesso di un diploma o certificato di fine studi universitari che sanciscano il completamento di un ciclo di studi di 3 anni in scienze economiche, commerciali o in diritto (rilasciato da un istituto di insegnamento superiore riconosciuto dallo Stato dove ha sede l'istituto).

3. di aver superato con successo l'esame finale del corso per l'accesso alla professione di commerciante – gestione d'impresa organizzato dalla Chambre de Commerce de Luxembourg (Luxembourg School for Commerce - LSC).

Sono considerati equivalenti:

- il superamento dell'esame finale di un corso di gestione d'impresa equivalente erogato da un istituto di formazione riconosciuto in uno Stato Membro dell'Unione Europea.
- Il possesso di un brevetto lussemburghese o di uno stato membro dell'Unione Europea a condizione che comprenda elementi di gestione d'impresa analoghi)
- Il possesso di una Autorisation d'Établissement

Oltre all'ottenimento dell'Autorisation d'Établissement, condizione indispensabile per poter svolgere un'attività commerciale a Lussemburgo, vi sono altre procedure da seguire nel caso di creazione di un'impresa:

1. Dichiarazione iniziale presso l'Administration de l'Enregistrement et des Domaines, al fine di ottenere il numero di identificazione T.V.A.
2. Iscrizione presso l'Administration des Contributions Directes
3. Domanda di registrazione presso l'Union des Caisses de Maladie (Ministère de la Sécurité Sociale)
4. Iscrizione alla Chambre des Métiers
5. Iscrizione della società al Registre du Commerce et des sociétés
6. Ottenimento di certificati emessi dalla Chambre des Métiers che permettano di comprovare le qualifiche professionali in tutti gli stati membri dell'UE.

## 2.2 Le forme giuridiche societarie

La scelta della forma giuridica societaria richiede una valutazione personalizzata per ogni caso, che potrebbe utilmente avvalersi delle competenze di specialisti nella creazione di nuove imprese o nell'acquisto di altre già esistenti. Le seguenti tabelle saranno incluse informazioni riguardanti aspetti che riguardano la creazione della società ed aspetti fiscali correlate a tale operazione:

	<b>Impresa individuale</b>	<b>Società in nome collettivo (SENC)</b>	<b>Società in accomandita semplice (SECS)</b>	<b>Società a responsabilità limitata (SARL)</b>
<b>Atto costitutivo</b>	/	Atto privato o atto notarile pubblico.		Atto notarile pubblicato integralmente
<b>Personalità giuridica</b>	<b>Non ha personalità giuridica.</b> Solamente il gestore dispone della personalità giuridica in quanto persona fisica.	Una società di persone dispone di una personalità giuridica distinta da quella dei suoi soci. In quanto persona morale, la società ha dei diritti e delle obbligazioni in campo commerciale e fiscale.		Tutte le società di capitali dispongono di una personalità giuridica distinta da quella dei suoi soci. In quanto persona morale, la società è titolare dei diritti e delle obbligazioni previste dalla normativa commerciale e fiscale.
<b>Patrimonio</b>	L'impresa individuale non dispone di un patrimonio proprio (confusione dei patrimoni professionali e privati, indivisibilità del patrimonio), il patrimonio dell'impresa fa parte del patrimonio personale del gestore.	La società dispone di un patrimonio di proprietà		

FONTE: Espace des entreprises en Luxembourg.

	<b>Impresa Individuale</b>	<b>SENC</b>	<b>SECS</b>	<b>SARL</b>
<b>Condizioni</b>	Non é necessario un capitale minimo			Minimo di 12.394,68 euro interamente sottoscritto e deliberato
<b>Apporti</b>	/	Apporti in denaro o in natura (valorizzati da un revisore d'impresa)		

### Il numero dei soci:

<b>Numero di associati</b>	Il gestore	A partire da uno	Almeno 2 : un socio accomandatario e un socio accomandante.  Nessun numero massimo	da 1 a 40
<b>Responsabilità finanziaria</b>	L'imprenditore o i soci sono responsabili illimitatamente, sui loro beni personali, degli atti dell'impresa.		Gli accomandanti sono responsabili illimitatamente e solidariamente con i loro beni personali degli atti societari.  Gli accomandatari sono responsabili limitatamente al loro apporto conferito alla società	Responsabilità limitata all'apporto conferito alla società.

FONTE: Espace des entreprises en Luxembourg.

### Quota fissa specifica di registrazione (Droit fixe spécifique d'enregistrement)

Comprende le seguenti operazioni :

- costituzione di una società civile o commerciale avente la sua sede sociale o amministrativa principale sul territorio del Grand-Ducato di Lussemburgo.
- modifica dello statuto sociale di una società civile o commerciale avente la sua sede sociale o amministrativa principale sul territorio del Grand-Ducato di Lussemburgo.



- trasferimento nel Gran-Ducato di Lussemburgo della sede sociale o amministrativa principale di una società civile o commerciale.

### ***3.Lussemburgo-Umbria: Una scelta di prima classe.***

Per le imprese Umbre il Lussemburgo non può essere il solo mercato di riferimento ma anche la sua ubicazione porterebbe a benefici e ampliamento di mercato. La prima caratteristica di Lussemburgo che per le imprese Umbre sarebbe la sua locazione ossia cosiddetta “banana blu”, ossia la regione più propensa dell’Europa che si estende da Londra a Milano. In generale, la politica economica del Lussemburgo confida nell’iniziativa e nello spirito innovatore delle imprese. L’approccio liberale permette agli investitori una grande libertà d’azione, limitando le pratiche amministrative al minimo. Una caratteristica è la presenza di una forza lavoro motivata, altamente qualificata e multilingue, che sarebbe opportuno per le imprese Umbre nel affrontare una fase ad hoc di diversificazione di prodotto, o incontri **b2b**.

Per quanto riguarda i insediamenti industriali, lo stato può mettere a disposizione di un’impresa di nuova costruzione, un terreno situato in una delle 14 zone industriali nazionali a condizioni favorevoli. Superfici industriali sono anche disponibili nelle numerose zone di attività regionali o comunali. Le zone industriali si trovano tutte a qualche minuto della capitale e nello stesso tempo sono situate in prossimità di tutte le principali reti di trasporto. L’adattamento delle infrastrutture tecniche è perfettamente alle esigenze pratiche delle imprese. Di fondamentale importanza per le imprese che vogliono portare ad hoc investimenti specifici, il governo può concedere un aiuto finanziario che facilita il finanziamento dell’impresa attraverso i fondi propri.

I progetti in questione che possono essere realizzati da piccole e medie imprese o da aziende nelle regioni in via di sviluppo, sono i progetti di ricerca e sviluppo industriale e d’innovazione che riguardano nuovi prodotti, servizi o processi di produzione, oltre che gli investimenti nella protezione dell’ambiente e per l’utilizzazione razionale dell’energia.

Gli aiuti pubblici possono essere erogati sotto forma di sovvenzione di capitale o di prestiti di medio lungo termine, accordati dalla Société Nationale de Crédit et d'Investissement. In alcuni casi, le piccole medie imprese che possono presentare un progetto innovatore e che possa creare impiego, possono beneficiare di un prestito partecipativo o di una presa di partecipazione, che faciliti la loro creazione o il loro sviluppo. Il successo di un progetto di Investimento dipende in primo luogo dalla scelta del suo insediamento. Pertanto, non a caso il buon numero di imprese straniere abbia optato per il Lussemburgo, tra queste anche le varie multinazionali che possono essere partner delle piccole o medie imprese che voglio fare investimenti ad Hoc. Oltre il vantaggio a lungo termine di una posizione nel cuore dell'Europa che convince per la molteplicità di soluzioni inerenti.

### ***3.1 I nuovi distretti industriali innovativi***

Nel 2002, il Ministero dell'Economia e del Commercio Estero ha lanciato il programma CLUSTERS per rafforzare la collaborazione tra i differenti settori tecnologici in Lussemburgo.

I Clusters tecnologici mettono assieme industrie di varie dimensioni, fornendo inoltre un servizio pubblico di sviluppo delle relazioni in uno o più settori. Ad oggi il programma ha sviluppato cinque clusters per i quali Luxinnovation (l'Agenzia per lo Sviluppo) funge da facilitatore.

#### **Lista dei clusters :**

- **SurfMat**, tecnologie dei trattamenti superficiali e dei rivestimenti, sviluppo nuovi materiali.
- **InfoCom**, ICT. **AeroSpace**, aeronautica e spazio. **BioHealth**, scienze e tecnologie medicali. · **EcoInnovation**, eco-tecnologie e sviluppo sostenibile.

Dal 2010 sono stati istituiti specifici comitati di assistenza interna per ogni cluster. L'applicazione di questa nuova strategia ha posto come primo obiettivo lo sviluppo di

un piano di azione per ogni cluster, volto a identificare ed incoraggiare i possibili progetti di collaborazione. Questo modello di azione ha ispirato alcune iniziative private. Ricordiamo il Cluster for Logistics, nato con il supporto del Ministero dell'Economia e del Commercio Estero nel 2009. L'iscrizione ai clusters, oltre ad essere opportuna per aziende che si trovano sul territorio lussemburghese, può essere vantaggiosa anche per imprese o enti stranieri. Il servizio prevede infatti regolari aggiornamenti su informazioni ed eventi riguardanti tutti i clusters.

### **I vantaggi :**

- Avere accesso ad un sistema dinamico di imprese, organizzazioni di ricerche pubbliche, accademie ed autorità locali, in modo da condividere idee e sviluppare progetti collaborativi di successo.
- Ricevere uno specifico pacchetto di servizi, adatto al proprio tipo di innovazione.
- Migliorare la propria visibilità, sia a livello nazionale che internazionale.
- Migliorare le opportunità di fare affari e di sviluppo.
- Rafforzare il proprio vantaggio competitivo.

Analisi accurata di questi settori e la fondamentale importanza che presentano per il Lussemburgo.

### **BioHealth**

E' un cluster emergente e giovane che mira al rafforzamento e alla capitalizzazione nella Strategia di Sviluppo Nazionale, per raggiungere obiettivo di eccellenza nella diagnosi molecolare, la pietra miliare della medicina personale. Questo per aumentare la reputazione del Gran-Ducato nell'ambiente delle ricerche biomediche, dello sviluppo, dell'innovazione.

I membri sono compagnie di Ricerca e Sviluppo, organizzazioni pubbliche di ricerca, laboratori, ospedali e altri soggetti (associazioni di pazienti, apportatori di capitale, fornitori di capitali e servizi) con base in Lussemburgo le cui attività sono collegate alle scienze e tecnologie mediche. Con particolare attenzione alla diagnostica molecolare, il Cluster copre anche altri settori di innovazione (RDI/business) chiave per uno sviluppo integrato per un approccio medico basato sul paziente, come nuove terapie, apparecchiature mediche, bio-informatica e tele-medicina.

### **EcoInnovation**

E' una rete che supporta i vari attori delle Tecnologie Pulite in Lussemburgo, con l'obiettivo di creare e sviluppare nuove opportunità di business sostenibile, attraverso collaborazioni di Ricerca e Sviluppo, e tramite progetti di innovazione. La ripresa delle tecnologie verdi, rafforzata da un piano ambizioso, che lo stato lussemburghese ha recentemente adottato per stimolare la produzione di « prodotti e servizi verdi » e per supportare la ricerca e lo sviluppo nel campo delle tecnologie ambientali, in modo da migliorare la diversificazione economica e la sostenibilità.

### **ITC**

Tenendo assieme vari soggetti del settore ICT del Gran-Ducato, con l'obiettivo di incoraggiare nuovi e sostenibili progetti di business attraverso la ricerca di collaborazioni, lo sviluppo e i progetti innovativi. Il Lussemburgo, incoraggiando le imprese pubbliche e private a fare rete, punta a ottimizzare l'implementazione del settore ICT in tutti quei campi dove l'informatica può rappresentare un valido aiuto e allo sviluppo dei sistemi ICT esistenti.

### **SurfMat**

Lo sviluppo tecnologico dei materiali è, come si capisce, incentrato particolarmente su aziende che hanno come primo business la Ricerca e Sviluppo. Il Cluster si occupa principalmente della promozione della rete tra imprese, che ad oggi conta più di 60 elementi tra compagnie e istituti di ricerca pubblici. Il SurfMat fornisce inoltre supporto per la crescita delle idee di progetto, identificando potenziali partner, elaborando un profilo finanziario adeguato e proteggendo la proprietà intellettuale.

### **AeroSpace**

Tiene assieme rinomate, e altamente specializzate, aziende e istituti di ricerca pubblici al fine di potenziare specifiche tecnologie o fornire supporto a progetti innovativi. Le aree tematiche in cui si opera sono : le telecomunicazioni spaziali, sistemi di navigazione, satellitare globale e applicazioni per il posizionamento, osservazione della Terra, sicurezza marittima, tecnologie legate allo spazio.

L'AeroSpace è membro dell'European Space Agency (ESA) dal 2005, lo Stato fornisce un eccellente supporto finanziario, operativo, intellettuale e infrastrutturale

per aiutare le aziende con base in Lussemburgo e gli istituti di ricerca pubblici, a raggiungere gli obiettivi di innovazione nel campo aerospaziale. Perciò vorrei mettere sotto l'osservazione delle imprese e delle piccole Start Up , l'evento il Gr Business Days3, il Salone dedicato alle PMI e alle aziende start-up che si svolgerà a Lussemburgo il 18 e 19 giugno 2014 .

**La Camera di Commercio Italo Lussemburghese anche per il 2014 sarà partner per l'Italia di questo Salone b2b creato dalla "Chambre de Commerce Luxembourg" che avrà l'obiettivo di stimolare la competitività e la crescita delle PMI nell'ambito della Grande Regione e oltre i suoi confini. L'evento si svolgerà presso l'ente fiera Luxexpo e raggrupperà un gran numero di attività attorno ai settori di eccellenza delle regioni limitrofe del Granducato che saranno coinvolte in tale evento. I settori coinvolti in questo evento saranno: **Eco Ambiente e Energia ; Bio-edilizia e sviluppo sostenibile; Mobilità elettrica; Meccanica e Metallurgia ; Settore Automobilistico ; Scienze della vita e biotecnologie; ITC, e-commerce e web-marketing ; Servizi alle imprese; Formazione e educazione; Trasporto e Logistica.****

### ***3.2 L'importanza del "Made in Italy"***

La Fiera "Vakanz"- il Salone Internazionale del Turismo svoltosi dal 17-19 gennaio 2014 presso i locali fieristici di Luxexpo in Lussemburgo, è stata la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese , che ha partecipato in qualità di rappresentante ufficiale d'Italia, dove sono state diverse strutture alberghiere, tour operator e agenzie di viaggio che hanno presentato le differenti offerte e promozioni di viaggio, l'Italia era presentata dalla Sardegna del Nord alle Marche, Umbria all' Emilia Romagna. Ho voluto sottolineare questa parte perché ho avuto modo di essere presente allo stand e cercare di capire quali erano le esigenze del mercato, e quale impatto presentava il "Made In Italy". L'interesse è stato enorme, soprattutto per quanto riguarda le mete turistiche anche se le persone presenti nella fiera avevano poco conoscenza dell'Umbria come regione.

Il Turismo è un fattore importante nell'economia della regione e può avere un impatto significativo nello sviluppo regionale. A rappresentare l'Umbria nella fiera "Vakanz" era il consorzio "Umbria Benessere", dove ho mi è stato concesso un feedback di tale opportunità:

*“La partecipazione a Vakanz 2014 è sicuramente stata positiva, ci ha dato modo di comprendere maggiormente le esigenze e i gusti del mercato nord europeo, lussemburghese, belga, del nord della Germania e di parte del nord nord/est della Francia. Ciò che abbiamo da subito notato è che c’è un grande interesse per l’Italia e per il grande patrimonio, storico, artistico, culturale e naturalistico che la nostra nazione possiede; l’Umbria è abbastanza conosciuta soprattutto dalle seconde o terze generazioni di immigrati Umbri in questa parte d’Europa, ci sono diverse comunità di umbri e italiani in generale che hanno voglia di continuare a scoprire l’Italia e ritrovare le loro origini. Nei 3 giorni di fiera è subito emerso che il potenziale visitatore e turista ha bisogno di comprendere l’Umbria, di sapere che esiste qualora non la conosca, di sapere come arrivare, cosa può fare e cosa può vedere; è stato bello vedere lo stupore degli interlocutori che scoprivano affascinati anche solo una parte di ciò che l’Umbria può offrire; molti erano interessati alla Toscana, non trovandola si sono fermati per informazioni e hanno avuto modo di scoprirci. Crediamo che una attività di promozione maggiormente strutturata che porti in primo luogo in evidenza il fascino e le potenzialità dell’Umbria come territorio sia la cosa migliore da fare per avere un vero riscontro e far interessare anche i maggiori tour operator alla vendita e all’inserimento di itinerari che comprendano l’Umbria e non solo le “storiche” destinazioni turistiche come Firenze, Roma, Venezia e la costiera amalfitana. Si deve creare la voglia di scoprire l’Umbria!” - Dott.ssa Mencaroni – **Umbria Benessere**.*

### **3.3 Italia Dimensione 2000 –Salone Biennale del Made In Italy**

Dopo due anni tornerà la fiera che è dedicata all’Universo Italiano, dove saranno presentate dalle auto alla buona cucina , dall’arte al turismo. E’ il salone biennale , organizzato dalla camera di Commercio Italo-Lussemburghese con il patrocinio dell’Ambasciata d’Italia a Lussemburgo e interamente dedicato alle eccellenze del Made in Italy. La manifestazione ha registrato nel corso degli anni un crescente successo: un’affluenza di **oltre 15.000 visitatori** nei tre giorni di apertura ed un considerevole aumento in termini di adesioni e di superficie espositiva. Oggi il Salone è riconosciuto come un **evento promozionale unico** nel suo genere non solo per il **Lussemburgo** ma per l’intera **Euro-Regione della Saar-Lor-Lux** registrando una **superficie espositiva di 4.000m<sup>2</sup>**.



## L'Ospite d'Onore

Italia Dimensione 2000 ha come fulcro la partecipazione in qualità di Ospite d'Onore di un Ente Italiano, a cui è data l'opportunità di realizzare una **presentazione completa del proprio territorio** evidenziando le proprie eccellenze nei diversi settori di punta.

In questa veste numerosi Enti Italiani hanno già preso parte ad Italia Dimensione 2000 tra essi: **Abruzzo** (2010), **Umbria** (2012).

## La valorizzazione del prodotto tipico Italiano :

La Camera di Commercio Italo-Lussemburghese realizza da anni progetti per la valorizzazione delle tradizioni e della cultura enogastronomica italiana.

Anche nel 2014 la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, nel quadro di **Italia Dimensione 2000**, organizzerà alcune attività volte a evidenziare il ruolo dell'enogastronomia italiana di qualità quale ambasciatrice privilegiata del *Made in Italy*. A tal fine verrà organizzato un evento articolato, denominato «**Prodotto Tipico Italiano: una ricetta di successo**», attraverso cui coinvolgere mass-media, operatori professionali, in maniera particolare coinvolgendo i Ristoranti lussemburghesi che hanno ottenuto il prestigioso marchio **Ospitalità Italiana**, e consumatori.

Tale evento sarà riservato alle CCIAA ed ai Consorzi di Tutela e valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici italiani di qualità.

## 4 Conclusione

L'Umbria è l'unica regione italiana che ha ottenuto il marchio di eccellenza DOP, su tutto il suo territorio : l'olio, di grande qualità, il pregiato tartufo nero, lo zafferano, il pane, le piccole lenticchie di Norcia, essendo anche la terra delle carni gustose, una tradizione culinaria che si identifica in un mestiere. L'Umbria è stata anche la patria della pasta e del cioccolato, un'azienda storica, la Perugina, ora di proprietà della Multinazionale Nestlé. Perugia è ancora la patria del cioccolato, grazie ad Eurocholate, che comunque potrebbe avere un'ottima presenza mirando anche alla presenza di Ferrero, che occupa un grande target di mercato.

Un modo per le PMI Umbre di cercare di affrontare questo momento delicato, puntando alla qualità all'eccellenza è quello di unire le forze, mantenendo lo stesso livello di qualità dei prodotti. Cio' che sarebbe di fondamentale importanza è creare



« **reti di impresa** », soprattutto per le piccole medie imprese Umbre, che devono puntare ai Consorzi, e affrontare insieme i mercati internazionali, puntando prima di tutto, sulla qualità dei prodotti.

Un segnale incoraggiante sono le esportazioni che nel 2012 secondo gli ultimi dati hanno avuto un'incremento del 5.8%. E il saldo è attivo nella bilancia commerciale, e secondo i dati dei primi mesi di quest'anno i risultati sono positivi.

Una regione piccola che non può pensare di lavorare sui grandi volumi, però si deve puntare a trasferire nell'impresa la qualità della vita anche quello che il territorio è in grado di sperimentare. Il turismo deve essere il primo volano della ripresa, dal resto l'Umbria è quasi un laboratorio del « made in Italy » nel mondo, dal paesaggio alle città d'arte, della storia e alla enogastronomia. Ma si deve insistere anche sull'innovazione e le qualità che molte imprese sono in grado di esprimere, dal distretto del Cashmere, alla classe unica di Pashmere, al cluster delle aziende aerospaziali, dall'automotive alle note eccellenze agroalimentari e dell'artigianato.

Secondo me quello che manca anche a livello regionale è la mancanza di visibilità delle PMI, e un'ottima strategia sarebbe quella di puntare del brand extension e soprattutto alla visibilità nella rete.

L'Umbria si deve giocare anche la carta della green economy, un elemento distintivo della regione.

Una rinnovata presenza alle due manifestazioni in oggetto potrà consolidare l'immagine dell'Umbria dal punto di vista del turismo e dei suoi settori di eccellenza in questo importante mercato di riferimento che mantiene a livello europeo il reddito più alto d'Europa.





## **Riferimenti**

### **Scheda Paese Lussemburgo**

[http://issuu.com/assocamerestero/docs/ba\\_2013\\_completo/135?e=1393051/3847315](http://issuu.com/assocamerestero/docs/ba_2013_completo/135?e=1393051/3847315)

### **Ministero degli Affari Esteri Infomercati Esteri: Lussemburgo; h**

[http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r\\_76\\_lussemburgo.pdf](http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_76_lussemburgo.pdf)

### **Ministero degli Affari Esteri Infomercati Esteri, Homepage Lussemburgo;**

[http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r\\_76\\_lussemburgo.pdf#slider-5](http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_76_lussemburgo.pdf#slider-5)

### **Ministero degli Affari Esteri Infomercati Esteri, Homepage Lussemburgo;**

[http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id\\_paesi=92#slider-5](http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=92#slider-5)

### **Ministero degli Affari Esteri Infomercati Esteri: Lussemburgo;**

[http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r\\_76\\_lussemburgo.pdf](http://www.infomercatiesteri.it/public/rapporti/r_76_lussemburgo.pdf)

### **Le Portail de statistiques du Grand-Duché de Luxembourg**

<http://www.statistiques.public.lu/fr/acteurs/statec/index.html>

### **Le portail juridique du Gouvernement du Grand-Duché de Luxembourg**

<http://www.legilux.public.lu/leg/index.html>

### **Le portail de taxe du Grand-Duché de Luxembourg**

[http://www.legitax.lu/consult/wks\\_2/public/P02-search.iface](http://www.legitax.lu/consult/wks_2/public/P02-search.iface)

### **Camera di Commercio Italo-Lussemburghese**

<http://www.ccilux.eu/IT>

**InfoItalia** è la rivista trimestrale d'informazione che la Camera di Commercio Italo-Lussemburghese realizza in collaborazione con la Camera di Commercio Belgo - Italiana.- <http://www.ccilux.eu/IT/infoitalie.asp?doQuery=true>

**L'Annuario dei Soci della Camera di Commercio Italo – Lussemburghese**, , rapporti commerciali in Lussemburgo e Belgio.<http://www.ccilux.eu/IT/annuario.asp>

**Italia Dimensione 2000-** [http://www.ccilux.eu/IT/dimension\\_2000.asp?ID=8](http://www.ccilux.eu/IT/dimension_2000.asp?ID=8)

**L' Espace Entreprise della Chambre de Commerce du Grand Duché de Luxembourg-** <http://www.espace-entreprises.lu/>